



Moda: dal 27 settembre al 2 ottobre a Milano la settimana dedicata ad abiti e accessori equo-solidali

Nel cuore della settimana milanese dedicata alla moda fa il suo ingresso a Milano **“So critical, so Fashion”**

, evento verde, etico e indipendente organizzato da Terre di mezzo Eventi, in collaborazione con Isola della Moda e AG22, che dal 27 settembre al 2 ottobre occupa lo spazio milanese in via Alserio.

Piuttosto che allestire spazi esclusivi per addetti ai lavori e giornalisti del settore, l’iniziativa mira al contatto diretto con la gente e prevede l’installazione di numerosi *corner* di vendita diretta di *brand*

che lavorano in maniera eco-sostenibile e *show room*

di presentazione per le nuove collezioni primavera/estate. Per l’occasione è stato anche predisposto un *openshooting*

, dove ciascuno può essere protagonista di un reportage di moda, partendo dal *make up artist*

e dallo *stylist*

, per poi finire con gli scatti di fotografi professionisti.

« *Una scelta rischiosa ma necessaria* - spiega Chiara Righi, responsabile dell’organizzazione di “So critical, So fashion” - *che intende (ri)portare l’attenzione, non solo di chi compra ma anche di chi produce, cioè i grandi attori del settore, chi ha davvero la possibilità di decidere, sulla necessità di un consumo critico*

».

«L'industria della moda e del tessile - prosegue Chiara Righi – è, infatti, una delle più inquinanti. Bisogna cercare di contrastare la tendenza sempre più diffusa all'usa e getta che produce una maggior quantità di rifiuti tessili, causando un problema ecologico-ambientale».

È per questo motivo che a “So critical, So fashion” sono stati allestiti dei laboratori pratici dove la gente può provare in prima persona a creare, recuperare, cucire, decorare e tessere: un modo per toccare con mano quest'arte e cercare di capire anche il perché un qualcosa prodotto in Italia, in un certo modo e con certi materiali, abbia anche un certo costo.

A inaugurare l'evento una sfilata aperta al pubblico, alla quale hanno partecipato 13 diversi stilisti. Cinture di sicurezza trasformate in borse o ancora capi interamente realizzati con proteine derivanti dal latte. Questi alcuni esempi delle nuove eco-collezioni made in Italy: accessori e abiti equo-solidali, basati sulla ricerca e sul riciclo dei materiali.

«Il mondo della moda sta finendo le idee», conclude la responsabile dell'evento. «Abbiamo bisogno di qualcosa di nuovo, e se questo “nuovo” è prima di tutto bello e poi fa anche bene, siamo tutti più contenti».

29 SET 2010 - Fonte: www.libero.it